

L'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA IN BRASILE

Per il Centro e per tutta l'area pastorale, aprile è stato un mese ricco di avvenimenti e iniziative.

Proseguono i lavori di manutenzione e di aggiornamento del Centro. La palestra sportiva è stata dedicata a don Nesi. E' il complesso più vistoso e più elegante, spazio delle manifestazioni più importanti e più partecipate, luogo di incontri a carattere regionale; il busto e la scritta sul frontone ricordano a tutti il fondatore del Centro e l'impegno da lui profuso nel realizzarlo. All'ingresso del Centro è stata posta l'immagine della Madonna del Grappa, come garanzia di fedeltà all'ispirazione originale dell'Opera: e all'entrata della scuola, totalmente rinnovata, campeggiano le immagini di don Facibeni e di don Nesi (vedi foto).

Proseguono i contatti con le autorità pubbliche per un continuo aggiornamento dei corsi professionali e presto, nel secondo semestre, si dovrebbe reiniziare il laboratorio di elettricità, aumentando così le possibilità di intervento nella zona.

A questo proposito è doveroso sottolineare l'impegno notevole del Segretario del Lavoro e dell'Imprenditoria dello Stato del Ceará, dr. Roberto Matoso, per aiutarci nella realizzazione dei progetti educativi e professionali, con offerta di personale specializzato e con

Cronaca dal Brasile

Aprile, un mese ricco d'iniziative

piani rispondenti ai nuovi orientamenti della società.

Il giorno 18 aprile, una delegazione di sindaci dell'area di Firenze, invitati dal comune di Fortaleza e guidati dal Sindaco di Pontassieve, Marco Mairàghi, ha visitato il Centro. E' una visita carica di significato, essendo il Centro un'opera le cui radici sono fiorentine e perché l'attuale direttore del Centro è stato parroco in due parrocchie del comune di Pontassieve. Speriamo che la visita apra prospettive di collaborazione sistematica con Firenze e con tutta la Regione Toscana.

Intanto si è dato vita ad un

giornale. "Tribuna Comunitaria", a carattere formativo e informativo. Stiamo preparando il terzo numero. Affronta problemi (dimenticati?) certamente in forte ritardo, della società locale e, a quanto pare, ha già cominciato a produrre i primi effetti. E' frutto della collaborazione di persone del Centro, dell'area pastorale e della comunità di Guadalaajara.

Nel mese di maggio, la comunità del Parque Guadalaajara celebra la festa della patrona: la Madonna di Fatima. Tutto il mese è caratterizzato da una serie di iniziative che coinvolgono tutto il quartiere.

Si inaugura, il primo maggio, con una proiezione che, partendo dal

salone parrocchiale di una zona molto povera, termina nella chiesa con la celebrazione della Messa.

Fino al 20 maggio, i vari gruppi di attività pastorale visitano le famiglie e nelle strade fanno celebrazioni con proclamazioni della Parola di Dio, canti e preghiere; la gente normalmente è molto interessata e partecipa. Dal 20 maggio al 29 maggio, in chiesa si svolge una novena di preparazione alla celebrazione conclusiva. E' animata sempre dalle varie "pastorali" e coinvolge anche le comunità vicine. I temi della novena quest'anno sono legati all'"anno eucaristico" e trattano dei diversi aspetti del mistero eucaristico.

Il 29 maggio, celebrazione conclusiva e incoronazione della Madonna; è normalmente una festa molto partecipata e preparata con impegno e affetto. I bambini della parrocchia in costume di angeli, si sentono tutti coinvolti e aprono le celebrazioni con balli folklorici. La statua della Madonna è posta su un trono ben elevato al vertice di una piramide ornata di drappi e fiori. La celebrazione termina con l'incoronazione della statua della Madonna di Fatima. E' una vera festa di popolo!

Durante tutta la novena sono allestite lungo la via di accesso al Centro bancarelle che vendono prodotti locali, dolci... E' una forma per dare un aiuto finanziario a tutte (e sono molte) le attività della parrocchia.

d'Angelo

